

STRUTTURA	SCUOLA POLITECNICA - Dipartimento di Architettura
ANNO ACCADEMICO	2016/2017
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	LM-4 - LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA A CICLOUNICO SEDE DI AGRIGENTO
INSEGNAMENTO	LABORATORIO DI URBANISTICA 1 - INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ E I TRASPORTI C.I.
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	PROGETTAZIONE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ARCHITETTURA E INGEGNERIA
CODICE INSEGNAMENTO	17417
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	ICAR/21 + ICAR/04
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	TERESA ALESSIA CILONA RICERCATORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	BANDO
CFU	10 (6+4)
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	110 (54+56)
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	140 (96+44)
PROPEDEUTICITÀ	URBANISTICA
ANNO DI CORSO	III
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	CONSULTARE IL SITO politecnica.unipa.it
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA, VISITE IN CAMPO, SEMINARI.
MODALITÀ DI FREQUENZA	OBBLIGATORIA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE, PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO, PRESENTAZIONE DI UNA TESINA
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESEMI
PERIODO DELLE LEZIONI	CONSULTARE IL SITO politecnica.unipa.it
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	CONSULTARE IL SITO politecnica.unipa.it
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	DA CONCORDARE CON IL DOCENTE TRAMITE E-MAIL

<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione: Conoscenza e comprensione dei temi dell'urbanistica, in relazione ai processi di trasformazione del territorio e delle problematiche territoriali e urbane nel contesto temporale attuale, studio di argomenti attinenti il sistema della mobilità e dei trasporti, attraverso il contributo culturale e</p>
--

metodologico costruito e consolidato, nel suo divenire, nella specificità disciplinare della progettazione infrastrutturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Sviluppare la capacità di analizzare ed interpretare i sistemi urbani per individuarne le strutture, le gerarchie e le relazioni, ai fini della pianificazione urbana e territoriale. Tale disciplina affiancata alla progettazione delle infrastrutture consentirà agli studenti di acquisire una consapevolezza specifica e capacità di interazione con professionalità contigue. Il corso, inoltre, prevede di fare esercitare gli allievi nella scrittura, assegnando a ciascuno, un certo numero di recensioni di testi consigliati.

Autonomia di giudizio:

Gli allievi, subito dopo la fase di ricerca, di analisi e osservazione delle risorse presenti sul territorio, sono chiamati a comunicare, raccontare, ricordare, descrivere un territorio. Consapevolezza critica del modello di governo del territorio accolto nel nostro ordinamento in relazione alla evoluzione normativa.

Abilità comunicative:

Il corso prevede lo svolgimento di una esercitazione, privilegiando come strumento espressivo il disegno manuale. Gli studenti devono sapere comunicare oralmente e tramite la scrittura in modo corretto. Capacità di esporre le conoscenze acquisite in modo efficace impiegando un linguaggio tecnico-giuridico

Capacità d'apprendimento:

Gli studenti devono dimostrare, in progress, capacità di apprendimento durante lo svolgimento del corso, in aula e agli esami attraverso la verifica dell'apprendimento individuale, la valutazione di questionari, degli elaborati grafici e mediante brevi testi scritti. Capacità di sviluppare, approfondire ed aggiornare in modo autonomo le conoscenze acquisite attraverso la ricerca e lo studio delle fonti normative e della giurisprudenza.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1 LABORATORIO DI URBANISTICA 1

Gli obiettivi del corso sono quelli di:

- approfondire i temi dell'urbanistica, riprendendo, per punti, le tappe della storia dell'urbanistica moderna;
- esaminare nuovi strumenti di pianificazione per il governo del territorio nazionale;
- sviluppare capacità di analisi e valutazione del territorio.

Inoltre, si cercherà di mettere in grado lo studente di affrontare, con le necessarie conoscenze di base, un primo apparato critico verso le problematiche territoriali e urbane nel contesto temporale attuale, e di sperimentare tali conoscenze in una applicazione progettuale nelle parti di territorio oggetto di studio dell'*Urbanistica*.

MODULO	LABORATORIO DI URBANISTICA 1
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
3	Prolusione al corso, principi generali dell'urbanistica.
16	Richiami sull'urbanistica moderna, le innovazioni legislative nella seconda metà del XX secolo.
10	Gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, generali e attuativi, Piano Regolatore Generale, Piani Particolareggiati. La pianificazione di livello regionale, provinciale e metropolitano.
10	La pianificazione di tipo specialistica, strumenti di programmazione economica. Sistemi ambientali, insediativi e infrastrutturali. Sistemi di salvaguardia e provvedimenti amministrativi. Valori paesaggistici, culturali e naturalistici, Uso del suolo.
7	Dalla pianificazione alla programmazione, Prescrizioni e vincoli territoriali

	derivanti dalla normativa, principi di perequazione, Social housing.
	ESERCITAZIONI
20	Studio di uno strumento urbanistico attuativo
66	
TESTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none"> - Astengo G. (1966), <i>Urbanistica</i> - in Enciclopedia Universale dell'Arte, vol. XIV, Venezia, Sansoni. - Salzano E. (2003), <i>Fondamenti di urbanistica. La storia e la norma</i>, Laterza, Bari. - Benevolo L. (2007), <i>La città nella storia d'Europa</i>, Laterza, Bari. - Benevolo L. (2011), <i>La fine della città</i>, Laterza, Bari. - Benevolo L. (2012), <i>Il tracollo dell'urbanistica italiana</i>, Laterza, Bari. - Cilona T. Granata M.F., (2014), "A Choquet Integral Based Assessment Model of Projects of Urban Neglected Areas: a Case of Study", in Murgante B. et. Al (eds.), ICCSA 2014, Part III, LNCS Vol. 8581, Springer, Switzerland, 2014, pp. 90-115. - Cilona T. (2016-2017), Appunti per il corso del Laboratorio di Urbanistica I. - De Lucia V. (2013), <i>Nella città dolente. Mezzo secolo di scempi, condoni e signori del cemento, dalla sconfitta di Fiorentino Sullo a Silvio Berlusconi</i>. Castelvecchi, Roma.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2 INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ E I TRASPORTI
 Obiettivo generale della disciplina è quello di fornire ai discenti un primo approccio conoscitivo degli aspetti della pianificazione, progettazione, costruzione e gestione dell'esercizio delle infrastrutture di trasporto e della loro valenza territoriale ed ambientale.

MODULO	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ E I TRASPORTI
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
4	Nozioni generali sulle infrastrutture per la mobilità e i trasporti. Cenni storici sulla evoluzione delle infrastrutture in relazione ai processi di trasformazione del territorio. Classificazione delle infrastrutture per i trasporti: trasporti terrestri, trasporti aerei e marittimi, trasporti misti e speciali.
4	La classificazione delle strade secondo le norme del C.N.R., il Nuovo Codice della Strada, il D.M. 5-11-2001. I gradi della progettazione. Le norme per la redazione dei progetti di strade.
4	Il dimensionamento delle infrastrutture in relazione alla domanda di mobilità e trasporto.
8	Il progetto stradale: studio planimetrico dell'asse, il profilo longitudinale, le sezioni trasversali, il volume del solido stradale.
8	Viabilità urbana. I trasporti collettivi di superficie ed in sede propria. Sistemi innovativi di trasporto.
28	
	ESERCITAZIONI
16	Esercitazione sul progetto di una strada extraurbana secondo le previsioni normative.
44	
TESTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none"> - F. Corriere, <i>Infrastrutture viarie lineari ed intersezioni</i>, Aracne Editrice, Roma 2008. - F. CoG. Tesoriere, <i>Strade ferrovie aeroporti</i>, UTET, Torino. - P. Ferrari, F. Giannini, <i>Geometria e progetto di strade</i>, ISEDI, Torino. - T. Esposito, R. Mauro, <i>Fondamenti di infrastrutture viarie</i>, Hevelius, Benevento.